



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

SCHEMA PROGETTO A REGIA GAL		Approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL n. 65 del 20.12.2013
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER		
		
Cod. 13. GAL BALDO LESSINIA		
Programma di Sviluppo Locale: <i>Programma per l'Economia, il Territorio Rurale e l'Ambiente (PETRA)</i>		
Tema centrale	3	Turismo sostenibile
Linea strategica	3	Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo rurale sostenibile
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	2	Accoglienza

1. PREMESSA

1.1. Descrizione generale

Brentino Belluno è un comune della Val d'Adige, porta di accesso alla Pianura Padana per i provenienti dall'Europa Centrale. Lungo questa valle si snodava la via romana *Claudia Augusta*, che da *Hostilia* (Ostiglia) sul Po collegava *Tridentum* (Trento) con *Pons Drusi* (presso Bolzano).

Il sito di Servasa è da identificare con ogni probabilità con una *mansio* struttura residenziale e luogo di sosta per i transiti di persone e cose, in direzione nord verso la Retia e la Vindelicia e in direzione sud verso la via Postumia e il fiume Po.

Gli edifici di età romana portati alla luce costituiscono senza dubbio uno dei complessi più interessanti dell'entroterra gardesano, essendo anche inserito in un sistema di collegamenti stradali e fluviali di grande rilievo che fanno della valle dell'Adige ancora oggi una straordinaria arteria di comunicazione. Pensare quindi ad un della fruibilità del sito per valorizzare questo territorio risulta essere di notevole interesse e di valorizzazione dell'ambiente.

Il sito si colloca nel fondovalle centrale della Val Lagarina, il settore meridionale della Valle dell'Adige, tra le pendici del Monte Baldo a ovest e la riva destra del fiume Adige a est, da cui dista circa 500 m.. È

inserito in un contesto topografico di natura collinare particolare, alla base della conoide terrazzata del torrente Bissole. Il sito è collocato nell'ambito di un paesaggio antropico e naturale di tipo agrario di articolare bellezza, con presenza di vigneti, aree boschive e corti rurali ed offre panorami e scorci paesaggistici di una certa attrattiva. È per questo meta di passeggiate, collegate a percorsi storico naturalistici come per esempio quello molto suggestivo che dal centro di Brentino conduce al santuario della Madonna della Corona, detto Sentiero della Speranza. Inoltre a soli 150 metri è prevista la realizzazione di uno dei tratti della Ciclopista del Sole che pone in comunicazione, verso sud, il Trentino-Alto Adige con il territorio veronese e, verso nord, il Trentino con la Baviera.

Obiettivo dell'intervento è quello di rendere fruibile turistica il sito di Servasa, e attirarvi parte dei pellegrini che si recano al Santuario della Madonna della Corona e che transiteranno sulla Ciclopista del Sole. Per realizzare ciò s'intende realizzare un'area di sosta per i ciclo-turisti e mettere in sicurezza le strutture murarie e le pavimentazioni della *mansio*.

1.2. Obiettivi dell'azione

Nel contesto sopra richiamato e con riferimento agli obiettivi più generali descritti nella Scheda Intervento a Regia GAL, l'obiettivo operativo in termini di realizzazioni, è di valorizzare l'area della villa-*mansio* di Servasa di Brentino Belluno, sviluppandone il potenziale attrattivo per il turismo culturale, attraverso la messa in sicurezza dell'area e la realizzazione di un'area di sosta a servizio del turismo (accesso, accoglienza, informazione).

1.3. Localizzazione dell'intervento

Comune di Brentino Belluno, situato nell'ambito territoriale del GAL Baldo-Lessinia.

1.4. Dati del soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Sede	C.F./P.IVA
Comune di Brentino Belluno	Sede Municipale di Rivalta 37020 Brentino Belluno (VR)	00659140230

2. INTERVENTI PREVISTI

Realizzazione e adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza, informazione, nell'area archeologica di Servasa.

Il sito è una sorta di parco archeologico all'aperto, alla stato attuale non fruibile al pubblico.

Il progetto prevede la sistemazione della parte settentrionale dell'area, attualmente occupata da un cumulo di terreno di risulta, che si dovrebbe trasformare in una piazzuola/spazio di sosta per le biciclette e, eccezionalmente per veicoli autorizzati. I lavori da realizzare comprendono l'allontanamento del terreno accumulato, le operazioni di livellamento e la stesura di terreno vegetale con tappeto erboso.

L'area inoltre necessita, per la valorizzazione del sito di una campagna di restauro finalizzata al consolidamento delle strutture esistenti. Si rende quindi necessario provvedere ad operazioni di pulitura e revisione dei precedenti interventi di restauro procedendo all'eventuale rimozione di rifacimenti e stuccature, operazioni di consolidamento delle strutture murarie ed intonaci, di stuccature, di sigillature, di riallettamento con finalità statiche e conservative, protezione dei pavimenti e dei vespai con il riporto e la stesura di ghiaia di protezione.

L'intervento verrà effettuato nel massimo rispetto dell'ambiente mediante l'utilizzo di materiali e tipologie costruttive tipiche delle tradizioni locali.

3. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

L'importo totale di contributo pubblico previsto è di € 37.151,69, pari al 100% della spesa ammissibile.